

ACQUAROSSA

informa

Bollettino informativo
del Comune di Acquarossa
9. edizione
anno 2018



Cari concittadini,

il Municipio ha il piacere di diramare l'annuale bollettino informativo con il quale la popolazione viene resa partecipe delle principali attività che riguardano l'attività del Municipio e del Consiglio comunale.

Lo butto via subito, "sto bollettino" o lo butto via dopo?

di Giuliana Colombini, Presidente del Consiglio comunale

Se avete deciso di gettarlo via dopo, cercherò di compiere il mio dovere senza tediarvi troppo, infatti mi è stato chiesto di occuparne uno spazio... cosa vi racconto?

Comincio col dirvi che, giunta a 60 anni, mi son messa in questa impresa politica assumendo la carica di consigliera comunale per la prima volta. Alla quarta seduta, mi son vista catapultata al tavolo presidenziale: un corto apprendistato e tanta emozione per la promozione.

"Perché ti sei svegliata così tardi a far politica attiva?"

Domanda molto pertinente. Perché ero docente e "mezza" dipendente (con statuto cantonale) del comune. Sebbene i regolamenti lo permettano, se fossi stata eletta non mi sarei sentita a mio agio e neppure avrei avuto in riserva l'energia per coprire questa carica. Infatti, rappresentando la minoranza, l'impegno è forse maggiore che non facendo parte dei partiti di maggioranza e quando rompi... gli schemi, hai anche maggior rischio di ricorrere all'otorinolaringoiatra, per frequenti fischi alle orecchie.

Chiusa la premessa, vorrei esprimermi sul mio principio fondamentale: comunicare. *"Parliamone, dài!"*.

Molti fraintendimenti e numerosi disguidi si possono chiarire solo parlandone. E ci si può migliorare, confrontandosi a parole... possibilmente civili.

Non prediligo affatto i moderni mezzi di comunicazione: né l'affezionato Twitter dello spavaldo Donald Trump, né Facebook che sta diventando amico anche dei nostri grandi politici (quelli più grandi di me!). Faccio fatica ad accettarli, i social media, perché li vivo come uno sfogo immediato e incurante delle emozioni, come una diffusione di banalità ("sai che mio marito spalma il dentifricio anche sulla superficie del lavabo!") e come un proliferare di pettegolezzi. Si poteva pensare che, con queste reti sociali, l'umanità diventasse un'unica famiglia, invece

si constata un'incapacità di stabilire contatti: ti ritrovi sul treno, alle fermate, per le strade dei giovani

intenti solo a "messaggiare" e talmente "immersi" nei telefonini che li potresti trasformare in alieni. Parliamone dài... sì, al vento! Neanche si salutano!

Quando parlare diventa difficoltoso per mancanza dell'interlocutore, la lettura deve prendere spazio e tempo, per permetterci un confronto con le nostre idee, con i nostri pensieri. Non è però evidente saper scegliere cosa leggere per informarci.

La comunicazione mediatica, in Ticino, sta diventando un po' pesante, a volte asfissiante, anche maleducata, spesso poco rispettosa dei valori e dei principi, mica tanto coerente con le vere decisioni e comunicazioni. Troviamo sempre meno oggettività, mentre la soggettività è lo scopo del colpo mediatico. Cosa interessa alla gente? Pettegolezzi e scandali. Ma questi stanno sotterrando i problemi reali ed essenziali. Forse il giornalismo deve correggere il tiro, altrimenti la gente scivolerà nel pericoloso disinteresse, stufa di rincorrere le informazioni corrette per carenza di fonti attendibili. Le autorità politiche potrebbero disturbare questo meccanismo, e boicottare quelle divulgazioni distorte, pubblicando comunicazioni proprie. Ora riatterro in Acquarossa.

Anche i nostri consessi comunali potrebbero migliorare la pubblicazione d'informazioni, e non solo una volta all'anno, per una comunicazione contemporanea ai fatti, per permettere di parlarne e per stimolare un interesse ai problemi comunali a tutti i livelli sociali.

Essere informati è un diritto del cittadino. Però, informarsi è un dovere civico, il quale può sfociare nel piacere di far politica nel proprio comune. Sarebbe rincuorante, durante le sedute del Consiglio comunale, vedere occupate dal pubblico tutte quelle sedie, seppur un po' sgangherate, in fondo alla sala: è un'opportunità poco sfruttata, non impegnativa ma informativa.

Non diamo nulla per scontato, interessiamoci e parliamone!

Sono in chiusura e colgo l'occasione di augurare un Sereno 2018, speciale in salute e soddisfazioni, a chi non ha buttato via subito l'opuscolo, a tutte e a tutti, partendo dai piccoli del nostro comune!



Durante la recente sessione di dicembre del Gran Consiglio, è stato votato un credito per la gestione ordinaria degli impianti di risalita, vincolato alla manutenzione per le prossime stagioni invernali (2017- 2021), che fa seguito al credito precedentemente approvato nel 2013 dallo stesso Gran Consiglio. A beneficiarne saranno le stazioni invernali di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara.

In passato l'attenzione per gli impianti di risalita aveva occupato e preoccupato a lungo il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio. L'esecutivo cantonale aveva fatto allestire già a partire dal 2003 una serie di studi con l'intento di valutare l'importanza effettiva di questi impianti, al fine di poter decidere con oggettività le strategie di aiuto o meno. Sulla base di questi studi, ad un certo punto sembrava, ad eccezione della stazione di Airolo, che il destino delle altre stazioni fosse ormai segnato. Ma il 10 settembre 2013 il Parlamento emendava il messaggio per lo stanziamento di un credito di 3.37 Mio in favore della sola stazione di Airolo, chiedendo al Consiglio di Stato di presentare un altro messaggio per la richiesta di un credito per un contributo a fondo perso, a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria causati dalla messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste delle stazioni di Carì, Bosco Gurin, Campo Blenio e Nara, per le stagioni invernali 2014/2017. Inoltre chiedeva al Consiglio di Stato di istituire un Gruppo di lavoro che proponesse entro il 31.12.2015 un piano di lavoro e una strategia complessiva coordinata per gli impianti sussidiati dal Cantone, nonché la verifica della sostenibilità finanziaria. Il gruppo di lavoro, oltre ad elaborare una strategia a medio termine per gli impianti di risalita, era chiamato ad esprimere una visione integrata e sostenibile dello sviluppo nelle regioni periferiche e indicare gli sforzi concreti per rendere attrattiva la montagna. Nel contempo il Consiglio di Stato diede mandato per un nuovo studio inteso a verificare le reali ricadute di questi impianti, studio che ha confermato tre aspetti importanti:

1. Nelle regioni (impianti di risalita, ospiti e residenze di vacanza), vengono generati annualmente oltre 13 milioni di franchi di cifra d'affari, un valore aggiunto lordo di quasi 5.6 milioni di franchi, e poco meno di 100 posti di lavoro a tempo pieno.
2. Complessivamente in tutto il Canton Ticino le cinque stazioni generano 19.6 milioni di franchi di produzione lorda, un valore aggiunto lordo di 8.7 milioni di franchi e circa 120 posti di lavoro a tempo pieno.
3. Per ogni franco di aiuti cantonali dato alle stazioni sciistiche, viene generata in Ticino un indotto lordo di 14 franchi (effetto moltiplicatore).

Queste ricadute hanno convinto il Parlamento a rinnovare la fiducia agli impianti di risalita, con un monito uscito anche in sede di dibattito, quello di accelerare la diversificazione dell'offerta turistica mediante la destagionalizzazione, al fine di creare quel vero "prodotto montagna", un'offerta che possa estendersi su più stagioni, in modo da poter sopperire alle stagioni con scarso innevamento. Questa strategia ha quali obiettivi: di creare le collaborazioni interaziendali, di valorizzare e "mettere in scena" la montagna nell'ottica di creare un prodotto turistico integrato, di posizionare e sviluppare delle destinazioni, e di riposizionare le regioni periferiche, tramite l'elaborazione di specifici masterplan.

La nostra stazione del Nara beneficerà sui quattro anni di un aiuto pari a CHF 680'000.- Per guardare al futuro con ottimismo diventa però impellente realizzare quelle infrastrutture necessarie a trasformare la stazione, classicamente orientata all'offerta invernale, in luogo di promozione di un approccio variegato alle numerose splendide attività che la montagna permette, in modo da rispondere anche ai criteri su cui si basa la strategia cantonale di rilancio. Diventa quindi urgente realizzare rapidamente (quattro anni passano veloci), l'offerta dei percorsi di mountain-bike sui quali si sta lavorando, essendo una delle poche alternative a disposizione su cui puntare.

A livello cantonale c'è molta attesa per queste nuove offerte di mountain-bike da realizzare al Nara, in quanto la nostra è stata definita una regione con forti potenzialità. Queste nuove offerte, che andrebbero a completare un'offerta turistica di valenza cantonale e non solo locale, avrebbero un effetto generatore di importanti ricadute per diversi altri settori. La volontà cantonale di aiutare il settore è stata confermata con questi nuovi aiuti, ne è riprova l'estensione degli aiuti anche alle piccole stazioni, ma si è anche percepito un "ultimatum" uscito anche dal dibattito in aula: il futuro di queste stazioni, per noi il Nara, è legato a queste nuove offerte di mountain-bike, da loro dipende il processo di conversione della stazione, altrimenti il suo destino risulta inevitabilmente segnato.

Cari concittadini,
è con piacere che vi porto il saluto e gli auguri di buon anno da parte del Municipio.

Durante l'anno appena trascorso le attività che ci hanno impegnati sono state molteplici: in questo bollettino informativo troverete alcuni tra i più importanti temi che puntualmente sono stati e vengono tuttora trattati nelle nostre riunioni. In aggiunta alle sedute ordinarie, ogni municipale segue inoltre i propri dicasteri con interesse e sicuramente anche con passione.

Personalmente, oltre alle 46 sedute di Municipio, quale sindaco ho rappresentato il Comune in 159 diverse occasioni, dalla presenza a varie assemblee, numerose commissioni, manifestazioni, inaugurazioni, ritrovi con potenziali investitori, incontri con vari enti quali OTR ERS, riunioni con organi superiori a Bellinzona e, non da ultimo, ben 6 matrimoni. La maggior parte di queste attività si potrebbe definire di "normale amministrazione", ed è il lavoro che ognuno di noi cerca di svolgere e portare avanti nel migliore dei modi per il buon funzionamento del Comune. Trattiamo inoltre dei temi che in un prossimo futuro ci porteranno davanti a delle sfide e a delle scelte importanti, che determineranno l'avvenire del nostro Comune e non solo, dell'intera Valle. Sarà compito di tutti noi, del Municipio, del Consiglio comunale e di tutti i cittadini, prendere delle decisioni politiche importanti, che non si limiteranno all'immediato e alla sola amministrazione quotidiana. Sono dell'avviso che dobbiamo guardare avanti uniti, riflettendo già ora su cosa vogliamo offrire ai nostri figli e ai nostri nipoti fra 20 o 40 anni.

Come anticipato dal nostro concittadino Presidente del Gran Consiglio, Walter Gianora, uno di questi fondamentali temi di interesse generale è il futuro del Nara. C'è la volontà da parte dell'Autorità cantonale di sostenere la Stazione, ma senza ampliare l'offerta anche alla stagione estiva con la formazione dei percorsi per mountain-bike denominati Enduro e Flow-trail, ci ritroveremo con poche possibilità di sviluppo se non anche di esistenza. Noi riteniamo che non sia più immaginabile puntare solo sulla stagione invernale; naturalmente questi interventi da soli non saranno sufficienti a garantirne la funzionalità e la redditività, ma ci permetteranno comunque di guardare al futuro con maggior ottimismo e ci daranno la possibilità di pianificare ulteriori radicali investimenti.

Importantissima per il nostro Comune e per l'intera Valle è inoltre la realizzazione della nuova struttura ospedaliera. Oltre a garantire le cure mediche, delle quali purtroppo a volte necessitiamo, e ad assicurare i posti di lavoro attuali, di fondamentale importanza per tutta l'economia della Regione, nella costruzione saranno integrati degli spazi che saranno messi a disposizione di professionisti del settore, ampliando di fatto i contenuti e l'offerta sanitaria attuale, diventando un vero e proprio polo socio-

sanitario di importanza non solo per la Valle, ma anche a livello cantonale. Facile immaginare anche le positive ricadute economiche.


Progetto principe per l'intera Valle è infine la costruzione del nuovo Centro turistico alberghiero per il quale mi sono visto recapitare un cactus da parte del Settimanale il Caffè, per il semplice fatto che credo ancora in questo progetto. Dal 2016 il Comune è diventato proprietario dei terreni dove potrebbe sorgere il futuro Centro turistico alberghiero e dal profilo pianificatorio la zona ora non è più considerata di interesse agricolo ma è denominata "zona adibita ad uno sviluppo turistico alberghiero (PRP3)". Considerato che una simile superficie edificabile destinata a questo scopo non esiste praticamente da nessuna parte in Ticino o forse neanche in tutta la Svizzera, è lecito immaginare che nei prossimi 5-10 anni si potrà concretizzare qualcosa. Non necessitiamo di un progetto faraonico, ma di un progetto su misura per la nostra Valle, in modo che esso possa ridare fiducia alla nostra gente ed incentivare l'iniziativa privata.

Personalmente ritengo che questi 3 progetti siano i più rilevanti, senza nulla togliere a tutte le varie iniziative che tutt'ora ci sono. Con la loro realizzazione è facilmente ipotizzabile che tutto l'assetto pianificatorio del nostro territorio subirà inevitabili modifiche. Ed è per questo, come dicevo in entrata, che dobbiamo pensare non solo all'immediato, ma anche al futuro, puntando su costruzioni che rispecchino una pianificazione mirata, sensata ed efficace. Infatti, non possiamo permetterci di rovinare il nostro Comune costruendo in modo indiscriminato a discapito delle generazioni future.

Credere in questi progetti non costa nulla, al limite resteremo al punto di partenza e ci limiteremo semplicemente ad amministrare il nostro Comune cercando di fare del nostro meglio.

D'altra parte, ritengo che tutti noi dovremmo avere quel **pizzico in più di ambizione** che ci permetterebbe di decidere del nostro futuro e, perché no, **di osare**, e non solamente stare ad aspettare ed accontentarsi.





Gemellaggio tra Acquarossa e la città di Presidente Franco Paraguay

Dando seguito ad uno spunto proposto dalla Camera di commercio Svizzera-Paraguay il Municipio ha accettato di sottoscrivere un gemellaggio con la città di Presidente Franco in Paraguay, in memoria del nostro concittadino **Mosé Bertoni** (1857-1929).

Il gemellaggio, che sarà suggellato agli inizi del 2018, è stato anche lo spunto per organizzare una serie di eventi in memoria di quanto fatto dal Bertoni negli ambiti più disparati: dalla ricerca agronomica all'antropologia, all'agricoltura sostenibile e alla meteorologia.

Sarà anche l'occasione per ricordare un capitolo importante dell'emigrazione ticinese nell'America del Sud.

Per poter organizzare questa serie di manifestazioni è stato costituito un gruppo di lavoro: il Municipio sarà rappresentato dalla collega Eliane Jemini.

La creazione di una biblioteca comunale pubblica

Una persona nota, originaria del nostro Comune ma residente fuori valle, ha offerto in donazione al Comune il patrimonio librario della sua famiglia.

Il Municipio ha valutato con gli altri due comuni l'ipotesi di istituire una biblioteca intercomunale, ma questa idea non ha avuto successo. Si è fatta quindi strada la via solitaria e l'intenzione è di collaborare con il Cantone dato che sembra sia intenzionato ad ampliare la scuola media. In un primo incontro tenutosi nel mese di settembre abbiamo proposto di ampliare la biblioteca in modo da poter accogliere anche la biblioteca comunale pubblica. I contatti sono quindi avviati e bisognerà prevedere una partecipazione ai costi di investimento ed a quelli di gestione.



Terme di Acquarossa e centro turistico-alberghiero

A seguito del decesso dei signori Olga e Rinaldo Greter il Municipio ha voluto esprimere alle eredi la completa disponibilità del Comune a collaborare per dare un futuro alle vecchie Terme.

Vi sono infatti degli interessi comuni su questa proprietà e per il rilancio della struttura.

Per quel che riguarda invece lo sviluppo di un centro turistico-alberghiero vi sono dei contatti con alcuni gruppi apparentemente interessati a realizzare un proprio progetto. Si tratta ancora di approcci informativi che vengono portati avanti con la massima discrezione



Stazione del Nara

progetto mountainbike e bikesharing valle di Blenio

Il futuro della stazione del Nara è un tema che occupa e preoccupa il Municipio ed il Consiglio comunale.

Se da un lato la nevicata di metà dicembre ci permette di guardare con fiducia a questa stagione invernale, dall'altro si è coscienti che l'offerta va ampliata e diversificata anche alla stagione estiva. Questa è anche una condizione posta dal Cantone che ha rinnovato per 4 anni il proprio sostegno finanziario alle stazioni invernali.

Per la nostra realtà si tratta della ragguardevole cifra di CHF 170'000.- all'anno.

Per l'estate 2017 il Municipio ha voluto provare se la pratica del mountainbike di montagna poteva essere un'offerta interessante. Ha

quindi acquistato 6 bici che sono state messe a noleggio a Cancorì. Il successo non è stato quello sperato e le cause possono essere diverse.

Visto comunque che la Valle di Blenio dispone di un alto potenziale per quanto concerne la pratica di questo sport, gli sforzi del Municipio si stanno concentrando su due fronti.





Da un lato nel proseguire con gli approfondimenti delle reti di sentieri flow trails ed enduro nella regione del Nara, in stretta collaborazione con l'Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV) e l'Organizzazione Turistica Regionale del Bellinzonese e Alto Ticino (OTR-BAT). Se la rete enduro non pone problemi in quanto sfrutta i sentieri esistenti, diverse difficoltà emergono con i percorsi flow trails che devono gioco forza attraversare i terreni coltivati. Nei primi approcci i coltivatori locali hanno manifestato le loro perplessità in quanto la lavorazione meccanizzata non sarebbe più così agevole. Il Municipio ha fatto proprie queste legittime esigenze e sta valutando con i progettisti e gli interessati se vi sono dei percorsi alternativi meno invasivi.

Dall'altro lato, grazie anche ad una donazione giunta per il tramite del Comune di Uetikon (ZH), il nostro Municipio ha proposto ai colleghi di Blenio e Serravalle di realizzare un vero progetto turistico di valenza vallerana. E volendo sempre puntare sul turismo dolce delle biciclette si è ipotizzato di creare un'offerta di noleggio di mountainbike (elettriche e non) lungo tutta la valle. Ottenuto l'accordo dei colleghi degli altri due comuni, da inizio dicembre l'Antenna dell'ERS si sta chinando su questo progetto che già altre regioni ticinesi e svizzere hanno realizzato. Al momento della redazione di questo bollettino non eravamo comunque ancora in grado di dare maggiori informazioni sulla sua fattibilità.

Estensione della zona artigianale di Castro e ampliamento dello stabile ex Fehlmann a Dongio

L'ipotizzata variante di piano regolatore e domanda di dissodamento per l'estensione della zona artigianale di Castro è al vaglio dei servizi cantonali e federali. Il tema è complesso e le lungaggini esasperanti.

Attento comunque allo sviluppo economico, il Municipio ha proposto al Consiglio comunale un credito di 2.4 mio per l'ampliamento ed il risanamento dello stabile ex Fehlmann di Dongio. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli spazi amministrativi, produttivi o di deposito per le ditte che si vorranno insediare nel nostro Comune. Senza voler entrare nei dettagli di questo investimento (per i quali si rimanda al messaggio pubblicato sul sito www.acquarossa.ch), è con piacere che informiamo la popolazione che il nostro Consiglio comunale ha concesso il credito all'unanimità, visto anche che l'investimento sarà sostanzialmente autofinanziato.

Acquisizione di terreni a scopo residenziale cooperative di abitazione?

L'intenzione di realizzare la zona edificabile di interesse comunale di Comprovasco era stata espressa dall'allora Comune di Leontica che aveva inserito un vincolo di utilità pubblica nel piano regolatore. Questa impostazione viene per ora confermata. Le trattative con il proprietario del terreno per il suo acquisto non hanno dato buon esito. Per questo si prevede di dover iniziare una procedura espropriativa. Prima di questo passo il Municipio vuole comunque capire quale può essere l'intervento edilizio più appropriato che vada oltre l'edificazione di singole casette unifamiliari e che permetta una urbanizzazione di qualità di questo comparto. Per poter disporre di una prima idea progettuale è stato dato un apposito mandato ad uno studio di architettura specializzato in questo genere di progetti.

Parallelamente il Municipio ha avviato i primi contatti con i rappresentanti ticinesi dell'associazione delle cooperative di abitazioni svizzere. Si tratta di capire se queste nuove forme di abitazione, che potrebbero essere improntate sulla residenza intergenerazionale (giovani e anziani) e che in ogni caso favoriscono le relazioni sociali, possono trovare terreno fertile nelle nostre realtà. Lascia ben sperare il fatto che ci sono già degli interessi manifesti per questa iniziativa.

Valorizzazione dei beni immobili nei nuclei

Da alcuni anni in Municipio si discute di come incentivare il recupero della sostanza edilizia nei nostri nuclei affinché nuove famiglie possano insediarsi e rivitalizzarli. Questa discussione è emersa anche in seno al Consiglio comunale che ha invitato il Municipio a percorrere nuove strade per giungere a questo obiettivo.

Si tratta di una sfida non facile in quanto i giovani cercano di costruirsi la propria abitazione con il proprio giardino, parcheggio, ecc.

Quale primo passo il Municipio propone un sussidio, legato alla materia energetica, che verrà versato a tutti coloro che trasformano edifici a scopo abitativo primario nei nostri nuclei, il cui importo massimo può giungere fino a franchi 25'000.-. Si tratta di un primo tentativo, al quale potranno seguirne altri, magari di portata completamente diversa, che dovrà comunque tenere in considerazione la reale disponibilità dei privati a vendere le proprietà, che sono spesso di famiglia e quindi legati a fattori affettivi comprensibili.



Il Piano energetico intercomunale ed il nuovo regolamento in materia energetica

Il 12 dicembre 2017 il Consiglio comunale ha fatto proprio il piano energetico intercomunale (PECO Blenio), strumento di indirizzo che permette di attuare una politica energetica ad ampio raggio sfruttando il Fondo energie rinnovabili (FER) che consente al Comune di disporre di circa 220'000 franchi all'anno.

Il nostro Comune può con orgoglio dirsi già molto attivo in questo settore: oltre che disporre di una centrale idraulica a Corzoneso Piano, di una centrale fotovoltaica alle scuole elementari e prossimamente sul tetto della Fehlmann, negli ultimi 3 anni ha elargito quasi 400'000 franchi a favore di progetti privati. Una novità pure importante è quella che, a partire dai prossimi mesi, permetterà ai cittadini di avere delle prime consulenze preliminari in materia energetica facendo capo a professionisti esterni.

Sempre il 12 dicembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento, che sostituisce quello adottato a fine 2014. L'impostazione è ora completamente cambiata e presuppone che ogni richiesta sia preceduta da quella intesa ad ottenere un sussidio cantonale. In generale gli studi di architettura e le ditte sono ben aggiornati in questo ambito. Riteniamo comunque che, soprattutto in questa fase di transizione dal vecchio al nuovo regolamento, valga la pena informarsi presso il nostro Ufficio tecnico.



La centrale a biomassa e relativa rete di teleriscaldamento

Ad inizio dicembre la società Biomassa Blenio SA ha ottenuto la licenza edilizia per la costruzione della centrale sul terreno a sud del ristorante Rubino. Sono ora in atto gli approfondimenti che porteranno all'aumento del capitale sociale ed alla definizione dei contributi cantonali per questo progetto.

Prossimamente è prevista una serata pubblica voluta per informare i cittadini, in particolare quelli toccati dalla rete di teleriscaldamento (tratta Casa Anziani-piazzale Autolinee-Scuole elementari).

Se tutto va come pianificato i lavori dovrebbero iniziare nella tarda primavera.



Nuova struttura ospedaliera

Proseguono anche in questo ambito gli approfondimenti volti a gettare le basi per la realizzazione di un nuovo ospedale. Sia la Direzione Operativa che la Direzione Strategica sono al lavoro anche se non con la celerità da noi auspicata. Per questo motivo il Consiglio di Fondazione de La Quercia vuole imprimere un nuovo impulso a questo progetto assumendo il ruolo di promotore che lo ha portato (citiamo) "a sottoscrivere una lettera di intenti con l'EOC al fine di avviare al più presto con il DSS delle trattative concrete mirate alla definizione dei ruoli che ciascun attore dovrà assumere nell'ambito della progettazione e del finanziamento di questa ambiziosa opera". Per far questo la Fondazione non dispone di fondi propri ed ha chiesto ai 3 comuni dei contributi finanziari supplementari pari a circa 55'000.- all'anno. Data l'importanza della posta in gioco i Comuni hanno garantito questi contributi.



Nuova legge sulla collaborazione tra la polizia cantonale e le polizie comunali

Come già riferito nei bollettini informativi precedenti, i 3 Municipi bleniesi hanno avuto delle divergenze di opinione nel trovare un'intesa con il Municipio di Biasca che avrebbe dovuto portarci a sottoscrivere la convenzione definitiva per la creazione della Polizia intercomunale per le Tre Valli.

Date queste lungaggini il Consiglio di Stato, su spinta del Dipartimento delle Istituzioni, ha imposto d'ufficio la convenzione a partire dal 1.1.2018 e per la durata di 2 anni. Questa imposizione è stata decisa per rispettare gli obblighi sanciti dalla relativa legge cantonale entrata in vigore nel 2012. Il nostro Municipio sarà quindi chiamato a collaborare e lo farà a condizione che i costi giustificino un servizio adeguato alle nostre necessità.

Le proiezioni a medio termine indicano dei costi che partiranno dagli attuali 80'000.- ad oltre 120'000.- franchi all'anno.



Il futuro delle case comunali

Uno dei temi che si sta affrontando è quello del futuro delle case comunali. Secondo il Municipio queste devono mantenere un'utilità pubblica visto come storicamente appartengono alle comunità locali e servono talvolta, come a Leontica e Ponto Valentino, quale sede e luogo di deposito delle Milizie storiche. Solo poche di esse hanno un potenziale di reddito (Dongio, Prugiasco, Castro) legato a locali o appartamenti affittabili. Visto che il Comune collabora generalmente in modo costruttivo sia con i Patriziati che con le Parrocchie locali, è in fase di approfondimento la cessione a loro delle nostre varie case comunali ad un prezzo da definire. Da un primo approccio informale vi è da parte di tutti una disponibilità ad una prima entrata in materia se la vendita viene effettuata ad un prezzo ragionevole.



Le possibilità di lavoro offerti a chi beneficia di prestazioni assistenziali

Nel corso della primavera il Municipio ha incontrato 7 persone che beneficiavano di prestazioni assistenziali con lo scopo di verificare la possibilità di offrire un'occupazione grazie ai programmi di pubblica utilità di 6 mesi organizzati dal Comune in collaborazione con il Cantone.

L'esito è stato almeno in parte soddisfacente: 2 persone hanno comunicato di aver trovato un'occupazione, 2 hanno prodotto dei certificati medici mentre 3 hanno svolto il programma occupazionale.

Nel periodo invernale purtroppo non ci è possibile continuare ad offrire possibilità di lavoro ma per il 2018 vi è la volontà di riproporre questa positiva esperienza.



L'ultima nevicata e le lamentele dei cittadini

L'abbondante nevicata di inizio dicembre ha creato non pochi problemi di sgombero della neve. La nostra Cancelleria ed il nostro Ufficio tecnico sono stati sommersi dalle più diverse lamentele e richieste di intervento, anche per le strade cantonali non di pertinenza del Comune.

Il Municipio assicura che sono state messe in campo tutte le forze possibili per ridurre i disagi alla popolazione, ma la precedenza è stata data a quelle strutture di importanza pubblica quali scuole, aree di raccolta rifiuti, marciapiedi ecc. Si ringrazia comunque la popolazione che ha manifestato la propria comprensione per queste difficili condizioni di lavoro.



Investimenti realizzati nel 2017

Nel corso del 2017 sono stati iniziati o effettuati i seguenti investimenti:

- inizio dei lavori di progettazione della nuova casa comunale prevista a Comprovasco;
- terminata la 3. fase di risanamento strutturale degli acquedotti ed iniziata l'implementazione del sistema di telegestione delle principali strutture (sorgenti e serbatoi di accumulo);
- in collaborazione con la SES si è terminata la seconda fase di ammodernamento dell'illuminazione pubblica;
- terminata l'impostazione strategica del piano generale degli acquedotti;
- in collaborazione con il Cantone si sono terminate le opere di moderazione del traffico di Motto e Dongio;
- eseguita una rete di canalizzazioni nella frazione di Motto (zona sud);
- sostenuti finanziariamente il nuovo centro di sci nordico di Campra (200'000.-) e la creazione della Cooperativa Albergo Posta&Olivone che si prefigge il rilancio dell'albergo con una impresa a carattere sociale (50'000.-);
- versati contributi per la valorizzazione del Castello di Serravalle (CHF 10'000.-), del nucleo di Germanionico in Valle Malvaglia (CHF 30'000.-) e del Murin da Curzönas (CHF 40'000.-) e per il restauro della chiesa di Negrentino (CHF 50'000.-).



Altre notizie in pillole

- a partire dal 1. agosto 2017 è stata assunta una nuova apprendista nella persona di Kelly Schmid, domiciliata a Corzoneso/Cumiasca;
- agli inizi di dicembre è stato attivato il nuovo sito internet del nostro comune www.acquarossa.ch: per saperne di più visitatelo;
- in collaborazione con l'Ente regionale di sviluppo il nostro Comune ha realizzato un sentiero senza barriere destinato alle passeggiate delle persone con difficoltà motorie. In questo ambito è stato posato un tavolo e delle apposite panchine nel parco giochi di Dongio (Crespogno) e, dietro la fabbrica ex Fehlmann, un cannocchiale, regolabile in altezza, che permette di ammirare la casa dei pagani, recentemente restaurata dal Patriziato di Dongio con un nostro sostanzioso contributo;
- il nostro Municipio ha manifestato la propria solidarietà alla comunità di Bregaglia, gravemente colpita dalla ormai tristemente famosa frana di Bondo, versando un contributo di franchi 1'000.- ;
- Acquarossa è terra di persone importanti: dopo Gianni Guidicelli (2011), nella primavera del 2017 abbiamo festeggiato Walter Gianora quale Presidente del Gran Consiglio e come tale 1° Cittadino del Cantone; ricordata pure la figura di Carlo Gatti, nel 200° della nascita, emigrante di notevole successo in quel di Londra a metà dell'800.

L'incontro con i 18enni

Il Municipio ha organizzato l'annuale incontro con i 18enni invitandoli alla retrospettiva sui 50 anni del Nara, organizzata al Cinema lo scorso 24 novembre 2017. All'incontro erano presenti 10 giovani su 21 che hanno potuto ripercorrere, con i 150 presenti in sala, la storia della nostra stazione invernale.



L'occasione è propizia per augurare a tutti i cittadini un felice e sereno anno 2018.

Acquarossa, gennaio 2018

Per il Municipio

Odis B. De Leoni, Sindaco
Riccardo Bozzini, Vicesindaco
Eliane Jemini, municipale
Massimo Ghisla, Municipale
Maurizio De Lumé, municipale